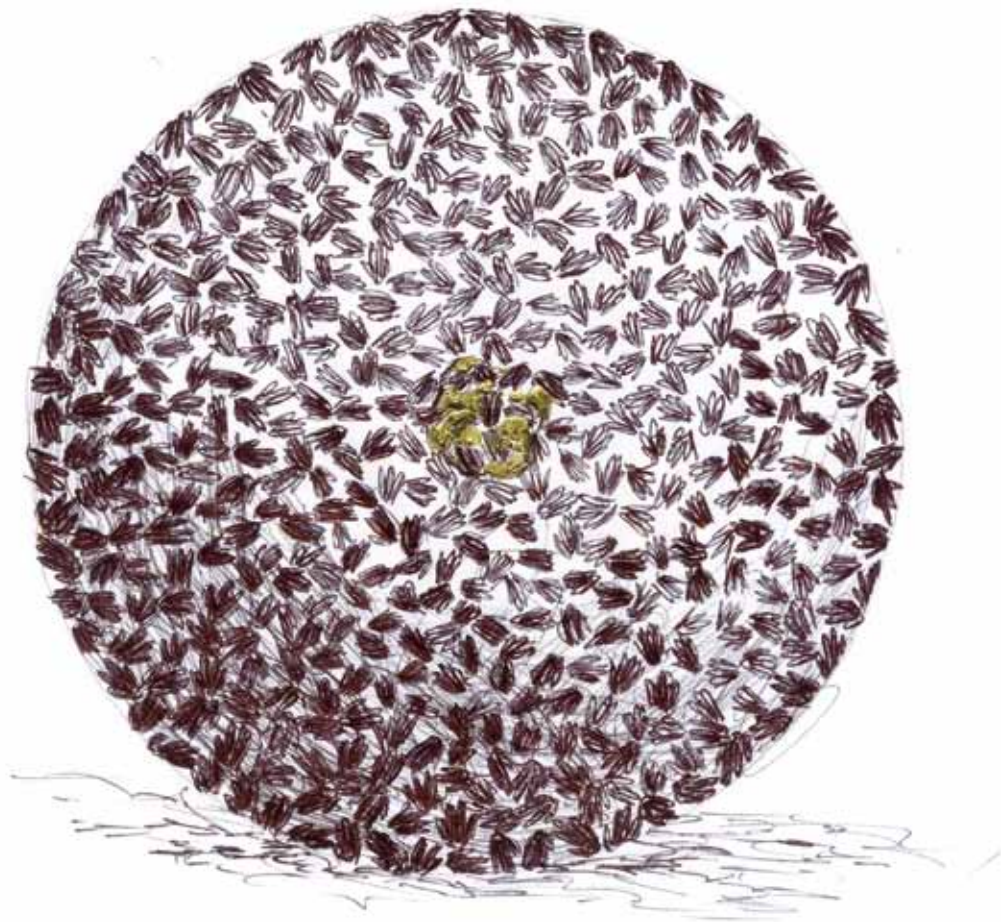


# civico 103





# EDITORIALE

## EDITORIAL

Marco Pierini

Il numero 0 di “civico 103”, concepito e realizzato in tempi molto rapidi con lo scopo principale di veicolare le informazioni relative all’attività della Galleria nei giorni del *festivalfilosofia*, pare aver riscosso interesse e gradimento da parte dei cittadini di Modena e di coloro che si sono riversati in città per prendere parte alle lezioni magistrali e agli eventi del festival dal 17 al 19 settembre. Le 5000 copie stampate sono state interamente distribuite in meno di una settimana e non poche sono state le parole di incoraggiamento e di approvazione per questo piccolo strumento che cerca di assumere in sé le caratteristiche di un tradizionale bollettino di museo e quelle di una fanzine, l’agilità di una brochure informativa e l’aspetto di un magazine. Per la prima uscita ufficiale abbiamo deciso di non cambiare formula, dedicando gran parte delle pagine alla mostra *Lo spazio del sacro*, al cui tema il lettore viene introdotto da un testo che Paolo Nori ha voluto regalarci. I disegni preparatori degli artisti e le

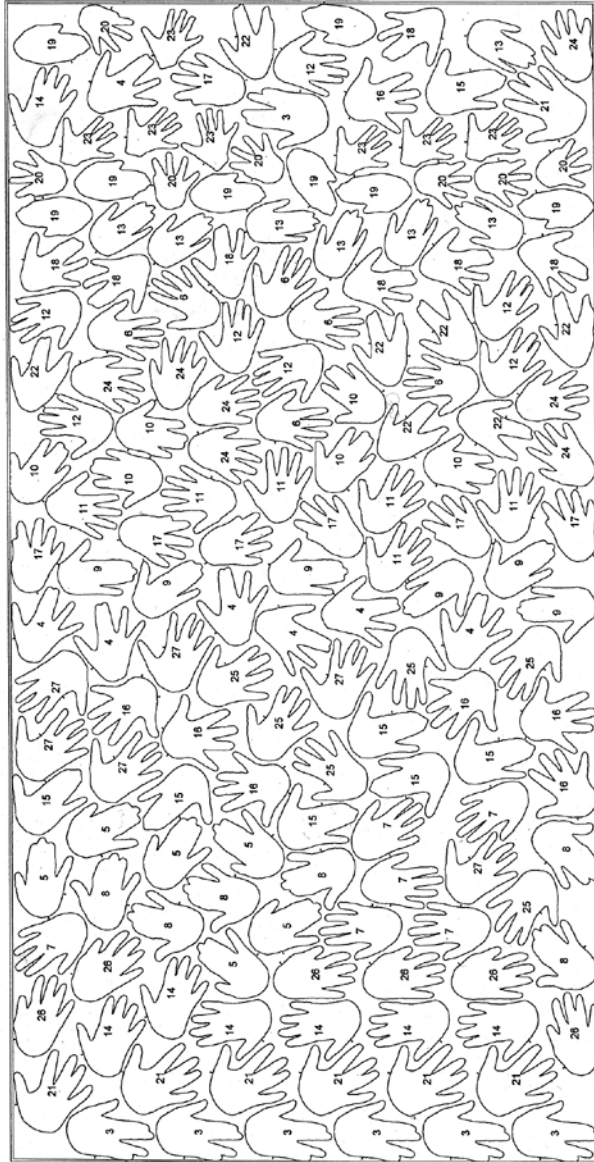
The pilot issue of “civico 103”, designed and produced with a very brief turnaround to meet the main aim of providing information about the activities of the Gallery during the upcoming *festivalfilosofia*, seems to have aroused a certain interest and appreciation among Modenese citizens, as well as among those who came to the city to take part in the lectures and the other events linked to the festival held between 17<sup>th</sup> and 19<sup>th</sup> September. The 5,000 copies printed had been snatched up within a week, and there were numerous comments of encouragement and approval for this little tool which sets out to sum up all the traditional characteristics both of a museum info sheet and of a fanzine; the handiness of an information brochure and the feel of a magazine. And so for the first official issue we have decided not to change formula, dedicating the majority of the space to the exhibition *Lo spazio del sacro*, the theme of which is introduced by a text that Paolo Nori decided to dedicate to us.

fotografie degli allestimenti raccontano invece per immagini le fasi del montaggio e dell'esposizione nei due spazi di Palazzo Santa Margherita e della Palazzina dei Giardini, di nuovo nella piena disponibilità della Galleria dopo i lavori di recupero e di adeguamento. Un'ampia sezione della rivista è poi riservata alla documentazione di ciò che la Galleria ha organizzato negli ultimi mesi, a partire proprio dalla rassegna *Governare il caso* di metà settembre fino al concerto del 19 novembre, organizzato in collaborazione con il Festival Internazionale di Musica Elettronica e Live Media *Node*, passando attraverso la performance dei Nuovi Bogoncelli, il reading organizzato per la VI Giornata del Contemporaneo, la conversazione fra Massimo Bottura e Carlo Benvenuto in occasione del Bologna Jazz Festival, le visite agli atelier di Wainer Vaccari e Andrea Chiesi.

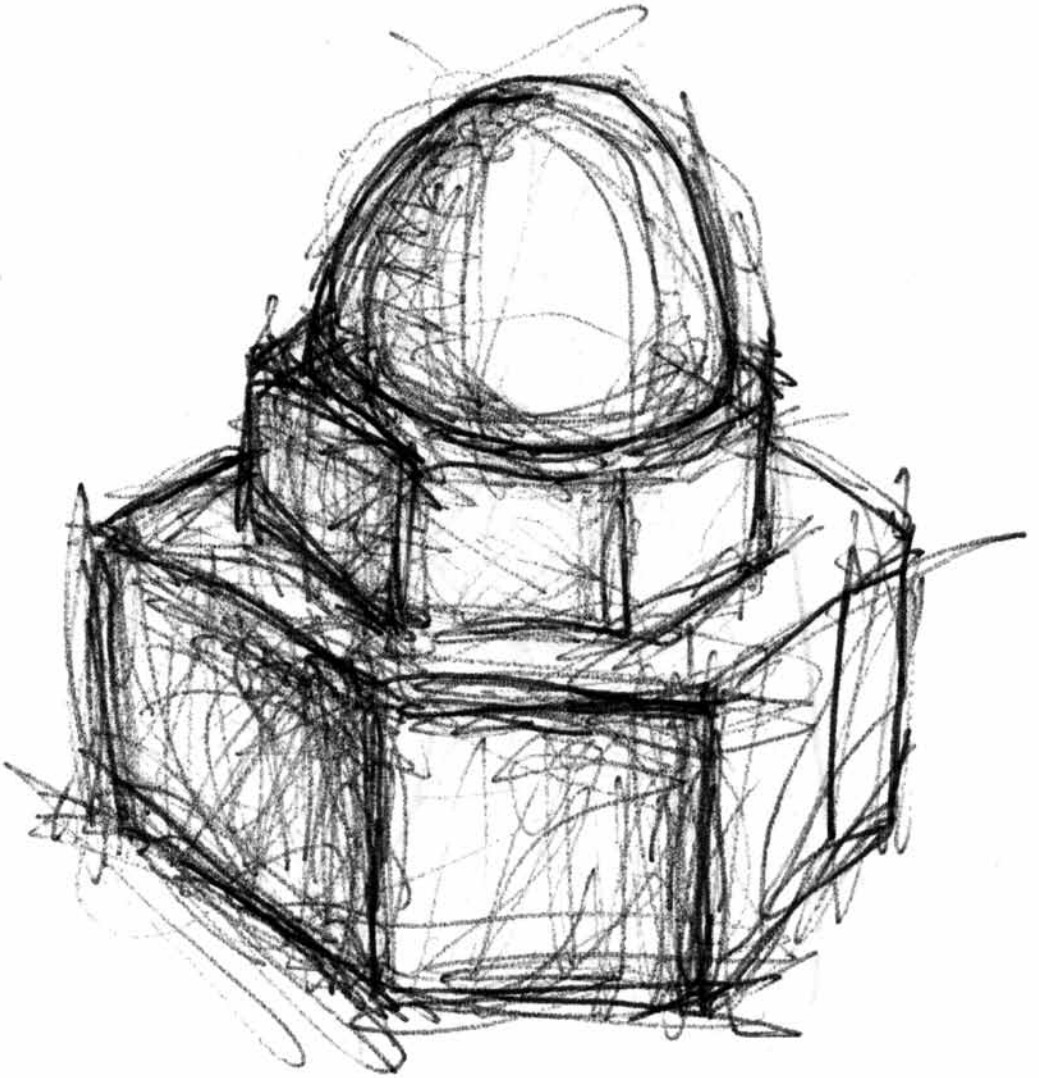
Con questo numero, come il precedente distribuito gratuitamente in città e scaricabile in Pdf dal sito del museo, "civico 103" diviene anche disponibile in formato digitale, consultabile da gennaio come applicazione per iPad direttamente da Apple Store, in modo da essere sempre e ovunque accessibile per chi abbia interesse, curiosità e attenzione verso la Galleria Civica di Modena e la sua attività.

The preparatory sketches of the artists and the photographs of the displays, on the other hand, tell a picture story of the setting-up and exhibition stages in the two areas in Palazzo Santa Margherita as well as in the Palazzina dei Giardini, once more at the disposal of the Gallery following its major restoration and renewal works. A broad part of the magazine is then given over to the documentation of what the Gallery has organised over the last few months, starting from the *Governare il caso* event held in mid-September right up to the concert on 19<sup>th</sup> November organised in collaboration with *Node* the International Festival of Electronic Music and Live Media, via the performance of the Nuovi Bogoncelli, the readings organised for the Sixth Giornata del Contemporaneo, the conversation between Massimo Bottura and Carlo Benvenuto on the occasion of the Bologna Jazz Festival, not to mention the visits to the studios of Wainer Vaccari and Andrea Chiesi.

While this issue, like the previous one, is freely distributed around the town and downloadable in Pdf format from the museum's website, "civico 103" will also be available in digital format: from January it will be consultable as an application for the iPad directly from the Apple Store, so as to be continually accessible from anywhere and to whoever is interested in it, or simply curious to know more about the Galleria Civica di Modena and the activities it organises.



schema per la realizzazione di / layout for *Todos buscamos di / of* Josep Ginestar



Kader Attia, bozzetto per / sketch for  
*History of a Myth: the Small Dome of the Rock*, 2010

# SUL SACRO

Paolo Nori

Quando stendi il bucato, e poi esci e torni a casa e senti odore di sapone di Marsiglia.

Quando hai un computer nuovo e stai caricando il programma di scrittura.

Quando sei in giro, in centro, con tua figlia, e ti volti a vedere se è dietro di te e la vedi e ti vien da pensare “Ma com'è bella”.

Quando firmi un contratto di allacciamento del gas.

Quando vedi che gli alberi sono diversi e pensi “L'autunno ha cambiato il giardino”.

Tutte le volte che ti svegli che hai fame.

Quando senti qualcuno che sta attento a quello che dice.

Quando ti rammendi le tasche della giacca.

Quando si beve il primo vino dell'anno, hai vent'anni, e sembra un succo di frutta, sì e no cinque gradi.

Quando vedi un uomo assorto nei suoi pensieri.

Quando stai per lasciare l'appartamento nel quale hai abitato tre anni, fai l'ultimo giro e trovi il mozzicone di candela che avevi usato il primo giorno che c'eri entrato, che non ti avevano ancora attaccato la corrente.

Quando stai stendendo i panni e ti sorprendi a cantare.

Quando sei in giro, al mattino, per il centro, e tutti i posti in cui devi andare sono ancora chiusi, e entri in un bar, e ti ci fermi mezz'ora, e ci trovi una folla di pensionati che gira intorno ai quotidiani come i bambini, con la bella stagione, intorno alle altalene dei giardini pubblici.

Quanto tuo babbo ti chiama Ligerà, hai tre anni, e tu pensi che voglia dire cravatta, e sei contento che tuo babbo scherza con te.

Quando esci da lavorare, hai sedici anni, hai fatto otto ore in un prosciuttificio, e adesso vai a casa, e sei così contento che ti strapperesti i capelli.

Quando sei a letto, e sei stanco, e dici alla tua gatta, che ha quattordici anni, Vieni qui, e la gatta vien lì.

Quando sei sulle spalle di tuo nonno, e fate una gara di corsa, e tu e tuo nonno vincete, e tu eri il più piccolo e non vincevi mai.

Quando su per una salita, sull'appennino, è notte, hai ventisei anni, sei a piedi, per mano a una ragazza, e voltate l'angolo della strada e c'è un mare di lucciole, e non è normale, tutte queste lucciole, dev'esser successo qualcosa.

Quando tagli il pane, certe volte.

Quando sei da solo, e ti apparecchi.

Quando parli e ti sembra di sentire tuo babbo, che è morto da undici anni.

Paolo Nori, che è nato a  
Parma nel 1963, e abita a  
Casalecchio di Reno, località  
Croce, scrive dei libri.

Paolo Nori, born in Parma  
in 1963, lives in Croce,  
near Casalecchio di Reno.  
He writes books.

# ON THE SACRED

Paolo Nori

When you hang the washing out to dry, and then you go out and come back home and you can smell the Marseille soap.

When you get a new computer and you're installing the word-processing programme.

When you're out and about, in town, with your daughter, and you turn round to see if she's behind you and when you see her you can't help thinking "How beautiful she is!"

When you sign a contract for your gas supply.

When you notice that the trees are different and you think "The autumn's altered the garden".

Every time that you wake up and you're hungry.

When you hear someone talking who's choosing their words with great care.

When you mend your jacket pockets.

When it's time to drink the very first wine of the year, you're 20 years old and it tastes like fruit juice, it's barely 5% alcohol.

When you see a man absorbed in his thoughts.

When you're about to leave the flat you've been living in for three years; you have one last look around and find the stub of the candle you used the very first day you arrived, when the electricity hadn't yet been connected.

When you're hanging out the washing and you suddenly find yourself singing.

When you're out and about, in the morning, in town, and all the places you have to go to are still closed, and you walk into a café, where you hang around for half an hour, and you find a crowd of pensioners milling around the pile of daily papers, just like children in summer, milling around the swings in the park.

When your dad calls you *Ligera*, you're three years old, and you think it means necktie, and you're happy because you're dad's joking around with you.

When you finish work; you're 16 years old and you've just done eight hours in a pork-processing plant, and now you're going home, and you're so happy that you could pull your hair out.

When you're in bed, and you're tired, and you say to the cat, who is 14 years old, "Come here", and she comes to you.

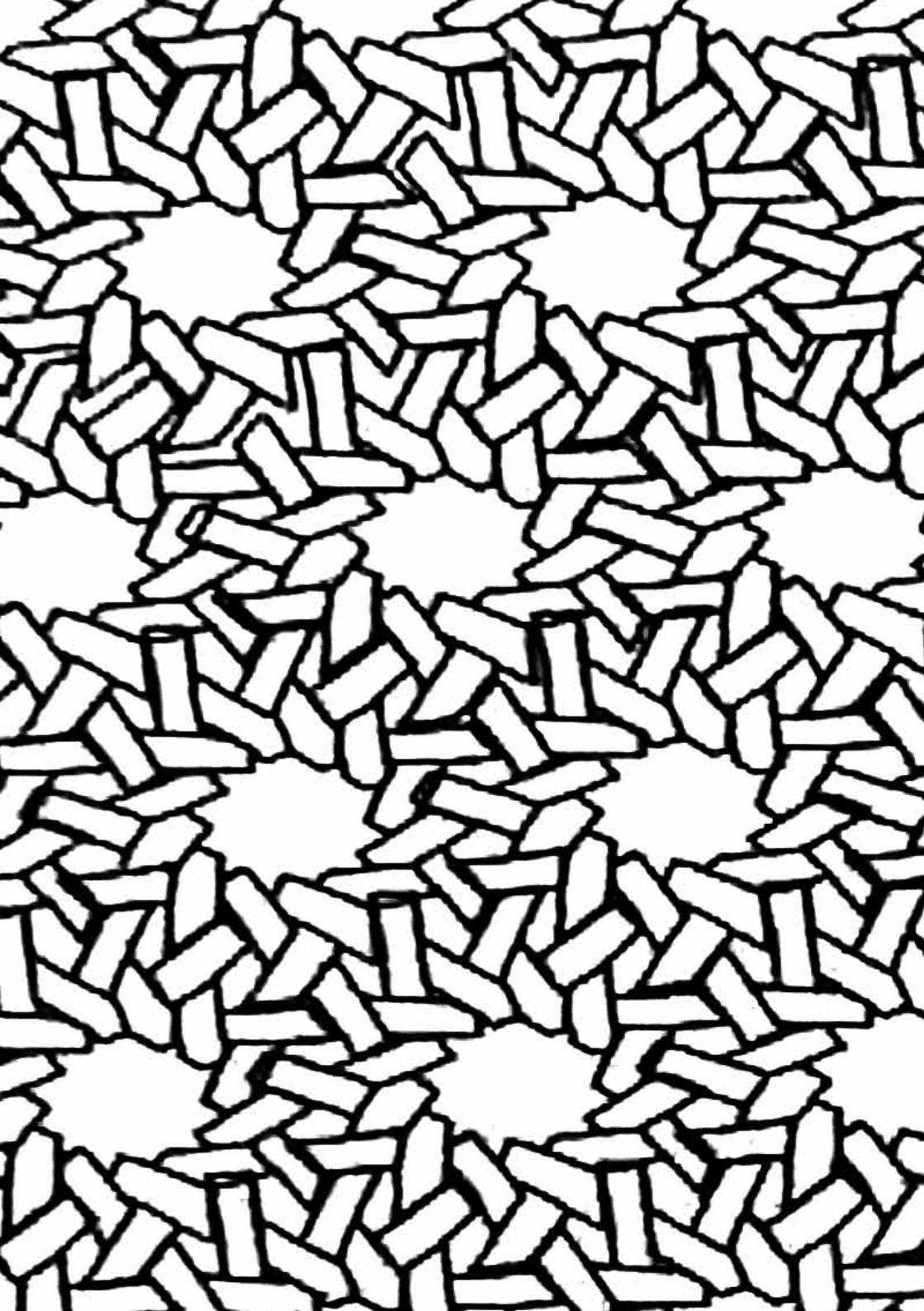
When you're sitting on your granddad's shoulders, and you're having a race, and you and your granddad win, and you were always the youngest and so you never won.

When you're on a mountain road, in the Apennines at nighttime; you're 26 years old, on foot, hand in hand with a girl, and you go around the corner to find a sea of fireflies, and it's not normal to find all these fireflies; something must have happened.

When you cut the bread, sometimes.

When you're on your own, and you lay the table for yourself.

When you speak and it's almost as if you could hear your dad speaking, even though he's been dead for 11 years.





# LO SPAZIO DEL SACRO

THE SPACE OF THE SACRED

Cristiana Minelli

*Lo spazio del sacro* si annuncia già all'esterno delle sedi espositive con un'opera dell'artista spagnolo Josep Ginestar. Collocata nel chiostro di Palazzo Santa Margherita e intitolata *Todos buscamos*, è stata progettata appositamente per questa occasione e consiste in una grande sfera di metallo del diametro di tre metri e mezzo, composta da centinaia di mani in scala 1:1 che racchiudono una piccola sfera dorata, proteggendola. Le loro sagome sono ricavate dalle mani degli abituali frequentatori del chiostro, utenti della Biblioteca Delfini e visitatori della Gal-

*Lo spazio del sacro* is preannounced from the outside of the exhibition venue with a work by the Spanish artist Josep Ginestar. Positioned in the cloister of Palazzo Santa Margherita and entitled *Todos buscamos*, it was designed especially for this occasion and consists of a great metal sphere, three and a half metres in diameter, made up of hundreds of life-size handprints which envelop a smaller golden sphere, protecting it. The hands are those of the habitual frequenters of the cloister – the users of the Biobiblioteca Delfini and the visitors of the Galleria

leria Civica, ai quali è stato di chiesto di lasciare “la propria impronta” sull’opera. Curata da Marco Pierini, organizzata e coprodotta dalla Galleria Civica di Modena e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, la collettiva presenta opere provenienti da istituzioni pubbliche e collezioni private italiane e straniere di alcuni fra gli artisti della scena contemporanea internazionale che hanno maggiormente riflettuto sul tema del sacro: Adel Abdessemed, Giovanni Anselmo, Kader Attia, Paolo Cavinato, Chen Zhen, Vittorio Corsini, Josep Ginestar, Anish Kapoor, Richard Long, Roberto Paci Dalò, Jaume Plensa, Wael Shawky. Dodici artisti per dodici spazi, così che ogni opera occupi in completa solitudine l’ambiente che la ospita. Tre le opere realizzate espressamente per la mostra – quelle di Paolo Cavinato, Roberto Paci Dalò e Josep Ginestar – due i video presenti e diverse installazioni e sculture, per una mostra che indaga lo spazio sacro come “rapporto tra mondi diversi” e che invita il visitatore a “lasciarsi trasportare, ad affidarsi all’opera e sperimentare una sorta di estraniamento contemplativo o di empatica immedesimazione” (Marco Pierini).

Su “civico 103” abbiamo deciso di non riprodurre le opere a installazione avvenuta ma di mostrarle come apparivano durante il montaggio o, addirittura – grazie ai disegni che gli artisti ci hanno inviato – nelle fasi embrionali della progettazione. A Palazzo Santa Margherita il percorso

Civica, who were asked to leave “their own mark” on the work.

Curated by Marco Pierini, organised and coproduced by the Galleria Civica di Modena and the Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, this group show features works from both public institutions and private collections in Italy and abroad by several of the artists on the international contemporary scene who have most reflected on the theme of the sacred: Adel Abdessemed, Giovanni Anselmo, Kader Attia, Paolo Cavinato, Chen Zhen, Vittorio Corsini, Josep Ginestar, Anish Kapoor, Richard Long, Roberto Paci Dalò, Jaume Plensa and Wael Shawky.

12 artists for 12 spaces: each work occupies its own setting in complete solitude. There are three works created especially for the exhibition – those by Paolo Cavinato, Roberto Paci Dalò and Josep Ginestar – two videos, as well as a number of various kinds of installations and sculptures, together constituting an exhibition that examines the sacred space as a “relationship between different worlds” and which invites visitors to “let themselves be transported, put themselves in the hands of the work and experience a sort of contemplative estrangement or empathetic identification” (Marco Pierini).

In “civico 103” we have decided not to reproduce the works as finished installations, but to show how they appeared while they were being mounted or even





espositivo si apre con *Jerusalem*, monumentale installazione del 2006 di Jaume Plensa, costituita da 18 gong disposti all'interno della Sala Grande, ciascuno con un versetto dal *Cantico dei cantici* inciso al centro. Prosegue poi nelle sale superiori con *Reflections*, un progetto *site specific* di Paolo Cavinato che rappresenta l'azione del tempo e il suo scorrere in relazione allo spazio e con *Mentre le stelle si avvicinano di una spanna in più nel panorama fin verso oltremare...* (2001-2010), opera con la quale Giovanni Anselmo evoca attraverso otto grandi, pesantissime pietre, l'energia primordiale della natura e il suo tendere verso una sorta di spiri-

– thanks to the sketches that the artists sent us – at the drawing-board stage of their creation.

In Palazzo Santa Margherita the exhibition itinerary opens with *Jerusalem*, a monumental installation created in 2006 by Jaume Plensa, made up of 18 gongs laid out in the Sala Grande, each bearing a line from the *Song of Songs* inscribed at the centre. It then continues in the upper rooms with *Reflections*, a site-specific project by Paolo Cavinato which represents the action of time and its passing in relation to space, and *Mentre le stelle si avvicinano di una spanna in più nel panorama fin verso oltrema-*

tuale, immateriale profondità incarnata dalla sottile striscia di oltremare dipinta sulla parete.

*History of a Myth: the Small Dome of the Rock* è un'installazione multimediale di Kader Attia del 2010 che parte dalla riproduzione, attraverso un bullone e un dado dorato, della Cupola della Roccia di Gerusalemme, monumento emblematico dei conflitti interreligiosi e della cultura contemporanea globalizzata. Chiude questa prima parte *Al-Aqsa Park*, video del 2006 di Wael Shawky dove lo stesso edificio, la Cupola della Roccia di Gerusalemme, è visto come una giostra, una trottola che ruota attorno al proprio asse; altro modo di tradurre in immagine la medesima urgenza avvertita da Kader Attia.

Alla Palazzina dei Giardini, riaperta al pubblico a conclusione dei restauri che hanno interessato gli interni dell'edificio, il percorso espositivo si apre con l'installazione di Roberto Paci Dalò dal titolo *Sun Tzu*. Prodotta in collaborazione con la Fondazione Teatro Comunale di Modena, l'opera consiste in un arco in legno e metallo di sette metri e mezzo di altezza sospeso all'interno della cupola, dalla cui corda posta in vibrazione costante scaturisce un suono che si diffonde nello spazio. Sempre in Palazzina anche *God is design*, video di Adel Abdessemed del 2005 composto da 3050 disegni che mescolano e fondono diversi elementi simbolici, oppure solamente ornamentali, propri delle più diffuse religioni, combinati a formare una sorta di linguaggio universale. Lo

re... (2001-2010), the work with which Giovanni Anselmo uses eight large and heavy stones to evoke the primeval energy of nature and its tending towards a sort of spiritual, immaterial profundity, embodied by the thin ultramarine line painted onto the wall.

*A History of a Myth: the Small Dome of the Rock* is a multimedia installation by Kader Attia, 2010, based on the reproduction – using a golden nut and bolt – of the Dome of the Rock in Jerusalem: a monument emblematic of inter-religious conflicts and globalised contemporary culture. This first part comes to a close with *Al-Aqsa Park*, a video by Wael Shawky (2006) in which the same building, the Dome of the Rock in Jerusalem, is seen as a carousel, like a top spinning on its own axis: another way to translate into imagery the same urgency felt by Kader Attia.

At the Palazzina dei Giardini, open to the public once more after the restoration works on the interior of the building, the exhibition itinerary opens with an installation by Roberto Paci Dalò entitled *Sun Tzu*. Produced in collaboration with the *Fondazione Teatro Comunale di Modena*, the work consists of a wooden and metal arch, seven and a half metres high, suspended within the cupola of the building from a cord which vibrates constantly, giving off a sound that echoes through the space. The Palazzina also hosts *God is design*, a video by Adel Abdessemed (2005) made

spazio sacro come separatezza, recinzione, alterità, è rappresentato in tutta la sua forza da Richard Long con *Arizona Circle* (1987), classica installazione fondata su segni essenziali e archetipici che l'artista ha realizzato utilizzando i materiali – le pietre, nel nostro caso – raccolti nel corso delle sue passeggiate solitarie. Anche *GOD save THE PEOPLE*, scultura in legno laccato di Vittorio Corsini del 2007, riguarda la definizione e la misura dello spazio consacrato; si compone di cinque piante di altrettanti edifici di culto di diverse religioni, sovrapposte in modo da dar vita a una forma inedita, densa di significati simbolici.

*Chair of Nirvana*, scultura di Chen Zhen del 1997 composta da vecchie sedie di fogge diverse disposte a formare una sorta di cupola, allude alla sacralità del rapporto familiare, dell'intimità, della relazione con l'altro, al cui delicato equilibrio allude la base costituita dalle gambe di una sedia a dondolo.

Anish Kapoor, infine, ha scelto di ripresentare all'interno della mostra un'opera senza titolo del 2004 dotata di forte impatto evocativo, semplicemente costituita da una sorgente di luce rossa, magnetica e attrattiva, che diventa l'unico punto di riferimento all'interno dello spazio.

#### *Lo spazio del sacro*

Palazzo Santa Margherita

Palazzina dei Giardini

Corso Canalgrande

5 dicembre 2010-6 marzo 2011

mar-ven 10.30-13.00; 15.00-18.00

sab dom e festivi 10.30-19.00

ingresso gratuito

up of 3,050 designs that mix and fuse together different symbolic or merely decorative elements belonging to the most widespread religions, combining to form a sort of universal language. The sacred space seen as separateness, enclosure or otherness is represented very forcefully by Richard Long with his *Arizona Circle* (1987): a classic installation based on the essential signs and archetypes that the artist created using materials – stones in this case – gathered over his solitary treks. Also *GOD save THE PEOPLE*, a sculpture in lacquered wood by Vittorio Corsini (2007), concerns the definition and the measurement of the consecrated space. It consists of five floor plans of five different places of worship of different religions, overlaid in such a way as to give rise to an original form, full of symbolic meanings.

*Chair of Nirvana* is a sculpture by Chen Zhen (1997) made up of old chairs of different kinds, coming together to form a sort of cupola. It alludes to the sacredness of the family relationship, of intimacy, and of the relationship with others, and its delicate balance rests on a base made up of the legs of a rocking chair.

Lastly, Anish Kapoor has chosen to repropose an untitled work (2004) endowed with a strong evocative impact, consisting simply of a source of red light, magnetically attractive, which provides the only source of reference within the space.



in questa pagina / this page Richard Long, *Arizona Circle*, 1987. Allestimento / mounting  
pagina / page 11 Adel Abdessemed, *God is design*, 2005  
pagina / page 12 Anish Kapoor, senza titolo / untitled, 2004. Allestimento / mounting  
pagina / page 15 Roberto Paci Dalò, *Sun Tzu*, 2010. Allestimento / mounting  
pagina / page 16 Vittorio Corsini, *GOD save THE PEOPLE*, 2007. Allestimento / mounting

# EFFETTI COLLATERALI

## SIDE EFFECTS

### VISITE GUIDATE

Visite guidate alla mostra *Lo spazio del sacro*, condotte da Marco Pierini, curatore e direttore della Galleria modenese. Venerdì 21 gennaio e 11 febbraio 2011, Sabato 22 gennaio e 12 febbraio 2011.

Le visite, a ingresso gratuito, partiranno sempre dalla Palazzina dei Giardini: il venerdì alle 18.30, per concludersi a Palazzo Santa Margherita intorno alle 19.30 dove sarà offerto ai partecipanti un aperitivo; il sabato alle 15.30, per finire alle 16.30 circa a Palazzo Santa Margherita, dove sarà offerto un tè. Inoltre è previsto un servizio di visite guidate per gruppi e scolaresche, su prenotazione e a pagamento. Per informazioni [www.galleriacivicadimodena.it](http://www.galleriacivicadimodena.it) alla sezione info.

### GUIDED TOURS

Guided tours of the exhibition *Lo spazio del sacro*, led by Marco Pierini, curator and director of the Modenese Gallery.

Fridays 21<sup>st</sup> January and 11<sup>th</sup> February 2011, Saturdays 22<sup>nd</sup> January and 12<sup>th</sup> February 2011. The visits, (free of charge), all start from the *Palazzina dei Giardini*: on the Fridays at 6.30pm, coming to a close in *Palazzo Santa Margherita* around 7.30pm, where participants will be offered an aperitif; on the Saturdays at 3.30pm, coming to a close around 4.30pm, where participants will be offered tea and refreshments. Furthermore, a service of guided tours will be provided for groups and school parties, which must be booked and paid for in advance. For information, see [www.galleriacivicadimodena.it](http://www.galleriacivicadimodena.it), info section.

## AUDIOGUIDE

I visitatori potranno inoltre usufruire gratuitamente di un servizio di audioguide prodotte da Ilaria Gadenz e Carola Haupt di Radio Papesse.

I percorsi sonori saranno resi disponibili sul sito [www.lospaziodelsacro.it](http://www.lospaziodelsacro.it), sul blog omonimo di Paolo Nori – [www.paolonori.it](http://www.paolonori.it) – e su [www.radiopapesse.org](http://www.radiopapesse.org). Oltre a un itinerario realizzato con il contributo del curatore Marco Pierini che accompagnerà il visitatore opera per opera nelle due sedi della mostra, tra i materiali audio correlati si potrà ascoltare lo scrittore Paolo Nori che legge *Sul sacro*, il racconto scritto per “civico 103”, scaricare alcune pillole di approfondimento con gli artisti in mostra e fruire dei percorsi musicali commissionati *ad hoc* attraverso un *call for soundworks* lanciato da Radio Papesse. Oltre ai siti citati, tutti gli apparati audio della mostra saranno scaricabili anche in Galleria. Chi possiede un lettore mp3 o uno smart phone può scaricare l'audioguida direttamente al bookshop di Palazzo Santa Margherita, collegando il proprio supporto audio a un computer messo a disposizione dal museo. Chi lo desidera e abbia un telefono connesso a internet, potrà inoltre ascoltare le singole tracce relative alle opere in mostra, inquadrando con il videofonino i codici bidimensionali che si trovano in calce ad ogni didascalia ragionata. Basta aver installato sul proprio cellulare un programma libero di *tag-reading* (ad esem-

## AUDIO GUIDES

Visitors will also be able to make use of a free audio guide service, produced by Ilaria Gadenz and Carola Haupt of Radio Papesse.

The soundtracks will be made available from the site [www.lospaziodelsacro.it](http://www.lospaziodelsacro.it), from the blog of Paolo Nori – [www.paolonori.it](http://www.paolonori.it) – as well as [www.radiopapesse.org](http://www.radiopapesse.org). As well as an itinerary that accompanies visitors work by work through the two exhibition venues of the museum with the contribution of the curator Marco Pierini, among the relative audio materials visitors may also listen to the writer Paolo Nori reading *Sul sacro*, his contribution to *civico 103*, as well as downloading a number of soundbites on the works by the artists themselves, not to mention musical works commissioned for the occasion of *Lo spazio del sacro* through a ‘call for soundworks’ launched by Radio Papesse. As well as the above-mentioned sites, all of the audio material of the exhibition will also be downloadable from the ticket office. Whoever has an mp3 player or a smart phone may download the audio guide directly from the Gallery, linking their device to a computer made available to the public by the museum.

Those who wish to and who have a mobile phone with an Internet connection may also listen to the single tracks relative to the works on show by pointing their videophones at the two-dimensional codes placed alongside the caption of

pio *BeeTagg*), puntare e ascoltare; è più veloce, facile e leggero di quanto sembri. Gli stessi contributi audio si possono ricevere abbonandosi al podcast di Radio Papesse con aggiornamenti settimanali direttamente nella propria libreria musicale. Per tutti gli approfondimenti in corso si può seguire la pagina Facebook della Galleria Civica di Modena e il sito [www.lospaziodelsacro.it](http://www.lospaziodelsacro.it) dove si trovano le informazioni tecniche, i contributi audio prodotti nell'arco della mostra, le immagini, i disegni degli artisti, i commenti e alcuni brevi estratti dal catalogo.

## LABORATORI DIDATTICI

Nuovi appuntamenti per *I bambini incontrano l'arte contemporanea*, laboratori didattici dedicati ai piccoli in età compresa fra i 4 e gli 11 anni, a cura del Settore Istruzione del Comune di Modena, in collaborazione con Memo, Multicentro Educativo Modena Sergio Neri.

A partire da gennaio 2011 i bambini accompagnati dai genitori potranno accedere liberamente e senza prenotazione ai locali del primo piano di Palazzo Santa Margherita, in corso Canalgrande 103 a Modena nelle seguenti giornate: sabato 29 gennaio, 5, 12 e 19 febbraio 2011, 15.00-17.30; domenica 30 gennaio, 6, 13 e 20 febbraio 2011, 10.30-12.30; 15.00-17.30; appuntamento straordinario domenica 5 dicembre 2010, primo giorno di apertura al pubblico della mostra *Lo spazio del sacro*.

each work. With the support of a free tag-reading programme (for example *BeeTagg*) installed on the cell phone, they may point and listen. It's even faster and easier than it sounds. The audio guides may also be received by signing up for the Radio Papesse podcast, with weekly updates downloaded directly to your music library.

All the latest developments may be followed from the Facebook page of the Galleria Civica di Modena as well as the site [www.lospaziodelsacro.it](http://www.lospaziodelsacro.it), which gives details of all the technical info, the audio contributions produced for the show, as well as the images, artists' drawings, comments and a number of brief extracts from the catalogue.

## EDUCATIONAL WORKSHOPS

There are new dates for *I bambini incontrano l'arte contemporanea*, the educational workshops dedicated to children between four and 11 years of age, supervised by the Education Sector of Modena City Council, in collaboration with Memo, the *'Multicentro Educativo Modena Sergio Neri'*.

Starting in January 2011, children accompanied by their parents are invited to take part in the workshops, free of charge and without prior booking, held in the rooms on the first floor of *Palazzo Santa Margherita*, corso Canalgrande 103, Modena, on the following days:

Saturdays 29<sup>th</sup> January, 5<sup>th</sup>, 12<sup>th</sup>, and 19<sup>th</sup> February 2011, 3pm-5.30pm, Sundays

## UNDER 18

Sarà inaugurata sabato 26 febbraio 2011 alle ore 11.30 presso la sala espositiva del laboratorio didattico di Palazzo Santa Margherita la mostra dal titolo *Lo spazio del sacro*, esito del laboratorio del progetto *Under 18 Percorsi d'arte Contemporanea per ragazzi* a cura di Sonia Fabbrocino per la Galleria Civica di Modena. In questa occasione saranno consegnati ai partecipanti gli attestati di partecipazione. L'iniziativa, rivolta agli studenti delle scuole medie e superiori, incentrata sulla mostra omonima, sarà visibile al pubblico fino al 13 marzo 2011 negli orari del bookshop.

30th January, 6th, 13th and 20th February 2011, 10.30am-12.30pm; 3pm-5.30pm.

A special workshop will be held on Sunday 5<sup>th</sup> December 2010, to mark the first day of the public opening of the exhibition *Lo spazio del sacro*.

## UNDER 18

On Saturday 26<sup>th</sup> February 2011 at 11.30am in the display area of the educational workshop of *Palazzo Santa Margherita*, the display entitled *Lo spazio del sacro* will be inaugurated, featuring the results of the workshop project '*Under 18 Percorsi d'arte Contemporanea per ragazzi*' curated by Sonia Fabbrocino for the Galleria Civica di Modena. On this occasion the participants will also be awarded their participation certificates. The initiative, aimed at children from middle school and secondary school and focusing on the exhibition of the same name, will remain on public display until 13<sup>th</sup> March 2011 with the same opening hours as the bookshop.

# PALAZZINA DEI GIARDINI RESTYLING

LA RIAPERTURA DOPO I RESTAURI

THE REOPENING AFTER THE RESTORATION

Con *Lo spazio del sacro* riapre al pubblico la Palazzina dei Giardini, a conclusione dell'intervento di restauro che ha interessato gli interni, curato dal Settore Lavori Pubblici del Comune di Modena. Oggi l'edificio è dotato di un nuovo sistema di riscaldamento a pavimento e di un nuovo impianto elettrico. L'ultima fase del restauro si concluderà con il recupero pittorico dei decori della cupola.

*Lo spazio del sacro* marks the public reopening of the Palazzina dei Giardini, at the end of a series of restoration works which concerned the interiors, under the supervision of the Public Works Office of Modena City Council. Today the building has been fitted with a new under-floor heating system and new electrical wiring. The final stage of the works will come to a close with the restoration of the painted decorations of the cupola.







Eseguito a completamento di una prima campagna sugli esterni datata 2007-2008, questo stralcio ha consentito la messa in opera del primo impianto a geotermia realizzato in un edificio monumentale pubblico in provincia di Modena.

Tutto l'intervento è stato condotto in funzione di una corretta conservazione ed esposizione delle opere d'arte, coerentemente con la destinazione d'uso della struttura, dal 1981 sede espositiva della Galleria Civica di Modena.

Nuova la pavimentazione e i servizi igienici, ora accessibili anche ai portatori di handicap.

Implemented following the initial stage on the exteriors dating back to 2007-2008, this stage allowed for the installation of the first geothermal system present in a public monumental building in the province of Modena.

The entire intervention was carried out in view of the best possible conservation and exposition conditions for works of art, in keeping with the use made of the structure, which since 1981 has been one of the exhibition venues of the Galleria Civica di Modena.

As well as the new flooring, there are also new restrooms, now also accessible to the disabled.

# ANGELICA PORRARI NUDE ROVINE

AREA PROGETTO OFF

Serena Goldoni

*Nude Rovine* inaugura, sabato 4 dicembre 2010 alle 18.00, la terza edizione di *Area Progetto*, con una formula completamente rinnovata. Dal 2005, grazie alla collaborazione tra Galleria Civica e Ufficio Giovani d'Arte del Comune di Modena, l'iniziativa ha coinvolto 26 artisti che hanno progettato ed esposto un'opera ideata appositamente per gli ampi spazi architettonici di accesso alle sale espositive di Palazzo Santa Margherita.

*Area Progetto off* nasce dalla volontà di portare la creatività di giovani artisti locali in spazi esterni alla Galleria Civica, attraverso la realizzazione di progetti *ad hoc* pensati per luoghi significativi

On Saturday 4<sup>th</sup> December 2010, *Nude Rovine* marks the opening of the third edition of *Area Progetto*, boasting an entirely new formula. The initiative, which began in 2005, thanks to the collaboration between the Galleria Civica and the Ufficio Giovani d'Arte of Modena City Council, has so far involved 26 artists who created and displayed a work specially designed for the large architectural spaces leading to the exhibition rooms of Palazzo Santa Margherita.

*Area Progetto off* was created in response to the desire to take the creativity of young local artists to the spaces outside the Galleria Civica, through the imple-



della città. In occasione del primo appuntamento, a una selezione di artisti dell'Archivio di Documentazione Giovani Artisti Modenesi, è stato chiesto di cimentarsi nella progettazione di un'opera *site specific* che dialogasse con gli ampi e articolati spazi delle sale della Biblioteca Antonio Delfini.

*Nude Rovine* è il titolo del progetto selezionato per questa occasione, presentato dalla videomaker modenese Angelica Porrari, la cui ricerca è fortemente influenzata dalla performance e dal teatro. L'artista ha rivolto la sua attenzione ai frammenti di affreschi ancora visibili nelle lunette della sala della biblioteca

mentation of *ad hoc* projects designed for key areas of the town centre. On the occasion of the first such event, a selection of artists from the Archivio di Documentazione Giovani Artisti Modenesi were asked to undertake the planning of a site-specific work capable of interfacing with the various and articulated spaces of the rooms of the Antonio Delfini Library.

*Nude Rovine* is the title of the project selected for this occasion, presented by the Modenese videomaker Angelica Porrari, whose research is strongly influenced by performance and theatre. The artist turned her attention to the fragments of



pagine / pages 29, 30 Angelica Porrari, *Nude Rovine*, 2010 (particolari / details)

riservata ai ragazzi, reinterpretandone i soggetti e attualizzando le loro azioni. Attraverso l'utilizzo di un diverso codice linguistico ha poi creato un filo conduttore tra antico e contemporaneo, in un passaggio spazio-temporale che caratterizza anche l'evoluzione della biblioteca stessa. L'installazione è composta da un video, posto all'ingresso della biblioteca, realizzato in collaborazione con Carmelo Nesci per la parte sonora, da cui l'artista ha estrapolato quattro *frames* installati a fianco degli affreschi stessi. Protagonista assoluto della scena è un corpo femminile che, attraverso lenti movimenti che enfatizzano la sua estrema fisicità, richiama la drammaticità dei soggetti interagendo con i pochi elementi presenti negli affreschi stessi.

Il lavoro proposto entra a far parte di *Gloves' Stories*, un più ampio progetto nato nel 2006 che identifica l'intera produzione video di Angelica Porrari, incentrata sul tema del guanto, oggetto che narra delle relazioni tra il corpo, in particolare quello femminile, e il mondo esterno.

*Angelica Porrari. Nude Rovine*

Biblioteca Delfini

Corso Canalgrande, 103

5 dicembre 2010-6 marzo 2011

lun 14.00-20.00; mar-sab 9.00-20.00

dom e festivi chiuso

ingresso gratuito

frescoes still visible under the lunettes of the library space set aside for children, reinterpreting the figures and their actions.

Through the use of a different linguistic code, she then created a common thread linking the ancient and the contemporary, tracing a passage through space and time which, she noted, was also to be found in the evolution of the library itself. The installation consists of a video, displayed at the entrance to the library, created in collaboration with Carmelo Nesci (author of the soundtrack). The artist extracted four frames from the video, which are displayed next to the frescoes themselves. The key element of the scene is the female body which, through slow movements emphasising the extremely physical aspect, evokes the drama of the subjects, interacting with the few elements also to be seen in the frescoes themselves.

The work proposed is part of her *Gloves' Stories*, a broader project which began in 2006, and which identifies the entire video production of Angelica Porrari, focusing on the theme of the glove: an object which represents the relationship between the body – in particular the female body – and the outside world.

# SABRINA MEZZAQUI LA REALTÀ NON È FORTE

Silvia Ferrari

Ricamo, ritaglio, intreccio, tessitura, piegatura, ricalco: questo il lessico dell'arte di Sabrina Mezzaqui che mette in atto in una mostra pensata per la Sala Gandini del Museo Civico d'Arte di Modena, sede di una delle più prestigiose e importanti collezioni di tessuti antichi d'Europa, con un patrimonio di oltre duemilacinquecento frammenti dal XII al XIX secolo.

Un vero e proprio dialogo che rivela un'intesa tra i valori e le pratiche artigianali insiti nei reperti museali e la poetica dell'artista bolognese, improntata al recupero di una gestualità lenta e reiterata, al recupero di tecniche tratte dalle

Embroidering, cutting, plaiting, weaving, folding, tracing: these are terms which are intimately bound up in Sabrina Mezzaqui's artistic approach, and which are given full expression in a space such as that of the Sala Gandini in the Museo Civico d'Arte of Modena, also home to one of the most interesting and prestigious collections of ancient fabrics in Europe, with a legacy of more than 250,000 fragments dating to between the 12<sup>th</sup> and the 19<sup>th</sup> centuries.

A genuine dialogue based on an understanding between the values and handcraft practices that are an integral part of the museum pieces and the poetics





pagine / pages 33, 34

Sabrina Mezzaqui, *La realtà non è forte*, 2010, particolari dell'installazione alla / details from the installation at Sala Gandini del Museo Civico d'Arte

tradizioni popolari e caratterizzata dal rigore, quasi una disciplina spirituale e meditativa, veicolo per il pensiero e la conoscenza di sé.

La mostra, frutto della collaborazione tra due istituti culturali modenesi, Museo Civico d'Arte e Galleria Civica, si intitola *La realtà non è forte* e raccoglie una dozzina di opere che trovano collocazione nelle teche del museo, a fianco dei tessuti conservati, in una sorta di percorso mimetico dove linguaggio contemporaneo e tradizione si fondono in un'unica atmosfera di grande raffinatezza e intimità. Tra le opere esposte, libri d'artista con le pagine ritagliate a mano secondo schemi e pattern decorativi (*Cahiers* e *Quaderno indiano*), quaderni in stoffa col ricamo di brani poetici e frammenti di pensieri dell'autrice o di poetesse (*Sentinella*, *La verifica è la gioia*), frasi ricamate che si librano in aria, sagome di piante e fiori ritagliate nel cartoncino che fuoriescono dalle pagine di un vocabolario. Tutto all'insegna della parola e del rapporto diaristico con la scrittura, perché è quasi sempre nella parola che per l'artista, l'opera diviene dono.

*La realtà non è forte. Opere di Sabrina Mezzaqui*

Museo Civico d'Arte di Modena

Largo Porta Sant'Agostino, 337

27 novembre 2010-14 febbraio 2011

mar-ven 9.00-12.00; sab, dom e festivi

10.00-13.00 15.00-18.00; lun chiuso

ingresso gratuito

of the Bolognese artist, based on the reappraisal of a slow and repetitive gestural quality, of techniques drawn from the popular tradition and characterised by their rigour, to the point of becoming something of a spiritual and meditative discipline, a vehicle for thought and self-awareness.

The exhibition is the result of the collaboration between two Cultural institutes of Modena: the *Museo Civico d'Arte* and the *Galleria Civica*. It is entitled *La realtà non è forte*, and brings together a dozen works displayed in the vitrines of the museum, alongside the fabrics conserved, in a sort of mimetic itinerary in which tradition the contemporary language come together in a single highly-refined and intimate atmosphere. Among the works on show, there are the artist's books featuring hand-embroidered pages with decorative motifs and patterns (*Cahiers* and *Quaderno indiano*), fabric notebooks with the embroidery of lines of poetry and fragments of thoughts by the artist herself and other poetesses (*Sentinella* and *La verifica è la gioia*), embroidered sentences floating in mid-air, outlines of plants and flowers in cut card which stand out from the pages of a dictionary. The exhibition thus draws on the word, the diary-like relationship with writing, for in the artist's approach, it is in the word that the work becomes a gift.

# DÉJÀ VU

PHOTOGALLERY SETTEMBRE-DICEMBRE 2010  
/ SEPTEMBER-DECEMBER







a sinistra / on the left Mikhail Karikis prima dell'esibizione / before his performance

sopra / above il signor Tanzi (Mirco Ghirardini) e Marco Raffaini dei Nuovi Bogoncelli,  
durante il concerto del 9 novembre scorso / Signor Tanzi and Marco Raffaini of the *Nuovi Bogoncelli*,  
during the concert on 9<sup>th</sup> November 2010

pagina / page 37 Massimo Furlan durante la performance / during the performance





a sinistra / on the left Andrea Chiesi nel suo atelier / in his studio  
sopra / above Wainer Vaccari nel suo atelier / in his studio





a sinistra / on the left *Montage for Three*, i due performers / the two performers  
 Daniel Linehan e / and Salka Ardal Rosengren

sopra / above *Da Cennini a Warhol, reading sul contemporaneo*  
 / *From Cennini to Warhol, reading on the Contemporary*



sopra / above Massimo Bottura e / and Carlo Benvenuto  
per / for Omaggio a Monk / Homage to Monk

destra / right il duo elettroacustico *Tumble*  
/ the electric-acoustic duo *Tumble*



## LA FORTUNA PER MASSIMO FURLAN THE CHANCE FOR MASSIMO FURLAN

Massimo Furlan, *Fortuna*, domenica 19 settembre, Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, performance per *Governare il caso* organizzata dalla Galleria Civica di Modena in occasione del *festivalfilosofia*.

Gli spettatori, immersi nella nebbia, sono divenuti parte attiva del lavoro presentato, guidati dal nocchiero-Furlan alla ricerca della Fortuna. L'iniziativa, cui hanno preso parte anche Laetitia Dosch e Thomas Hempler, è stata realizzata in collaborazione con Ert, Emilia Romagna Teatro.

Massimo Furlan, *Fortuna*, Sunday 19<sup>th</sup> September, the Sala Grande of Palazzo Santa Margherita. The performance was part of *Governare il caso*, organised by the Galleria Civica di Modena on the occasion of the *festivalfilosofia*. The spectators, immersed in the fog, became an active part of the work presented, under the guidance of Furlan in search of Chance. The initiative, in which Laetitia Dosch and Thomas Hempler also took part, was held in collaboration with Ert, Emilia Romagna Teatro.

## MIKHAIL KARIKIS PER GOVERNARE IL CASO MIKHAIL KARIKIS FOR GOVERNING CHANCE

Mikhail Karikis, sound artist e performer di origine greca, definito dalla critica alchimista del suono, ha presentato *Xenon: an exploded opera* (venerdì 17 settembre, chiostro di Palazzo Santa Margherita) in occasione dell'iniziativa *Governare il caso*. Il lavoro ha consentito al pubblico di ascoltare una serie di brani per voce sola, o sculture di voce, accompagnata da un video realizzato dall'artista stesso.

Mikhail Karikis, a sound artist and performer of Greek origin defined by critics as an alchemist of sound, performed 'Xenon: an exploded opera' (Friday 17<sup>th</sup> September, in the cloisters of Palazzo Santa Margherita). Featured on the occasion of the *Governare il caso* initiative, the work allowed the audience to hear a series of pieces for solo voice, or voice sculptures, accompanied by a video produced by the artist himself.

## I NUOVI BOGONCELLI: ALLEGREZZI! I NUOVI BOGONCELLI: HAPPYNEZZI!

I Nuovi Bogoncelli: Miasma (Gabriele Bevilacqua), piano, chitarra e chitarrone; il signor Tanzi (Mirco Ghirardini) al basso; Paolo Nori alla tromba; Marco Raffaini alla fisarmonica. Si sono esibiti il 9 novembre con un concerto dedicato allo scrittore russo contemporaneo rovinato Daniil Charms, che nei primi decenni del Novecento scriveva: "E tu hai una faccia che sembra una vasca per il bucato". Poe-

sia surreale su partiture non convenzionali per uno spettacolo che si è inserito a pieno titolo nel novero delle proposte della Galleria Civica di Modena in tema di contemporaneo e delle sue possibili declinazioni.

I Nuovi Bogoncelli: Miasma (Gabriele Bevilacqua), on the piano, guitar and chitarroncello; signor Tanzi (Mirco Ghirardini), on the bass; Paolo Nori on the trumpet; Marco Raffaini on the accordion. They performed on 9<sup>th</sup> November in a concert dedicated to the ruined contemporary Russian writer Daniil Charms, who in the early 19<sup>th</sup> century wrote: "And you've got a face that looks like a laundry basket". Surreal poetry backed by non-conventional scores for a performance which was a key element of the range of proposals offered by the Galleria Civica di Modena on the theme of the contemporary and its possible declinations.

## ATELIER D'ARTISTA ARTIST'S STUDIO

Il programma di itinerari dedicati all'arte contemporanea organizzato dalla Galleria Civica di Modena ha preso avvio con la visita all'atelier di Wainer Vaccari il 13 ottobre, seguita il 10 novembre da quella allo studio di Andrea Chiesi. Prossimi appuntamenti, con visite agli studi di altri artisti modenesi, a partire da febbraio 2011.

The programme of itineraries dedicated to contemporary art organised by the Gal-

leria Civica di Modena began with the visit to Wainer Vaccari's studio on 13<sup>th</sup> October, followed by the visit to Andrea Chiesi's studio on 10<sup>th</sup> November. Later dates, with visits to the studios of other Modenese artists, are planned from February 2011.

## VIE. SCENA CONTEMPORANEA FESTIVAL

La Galleria Civica di Modena è stata quest'anno una delle sedi di *Vie Scena Contemporanea Festival*. La rassegna, organizzata da Ert, Emilia Romagna Teatro, giunta alla sua sesta edizione, si è tenuta dall'8 al 16 ottobre, ha toccato quattro città e quattordici spazi diversi.

Il 9 ottobre scorso a Palazzo Santa Margherita, in Sala Grande, è stato rappresentato *Montage for Three*, con i performers Daniel Linehan e Salka Ardal Rosengren.

This year, the Galleria Civica di Modena was one of the hosts of the *Vie Scena Contemporanea Festival*. The event, organised by Ert (Emilia Romagna Teatro), and now at its sixth edition, was held from 8<sup>th</sup> to the 16<sup>th</sup> October, and involved four towns and 14 different venues. On 9<sup>th</sup> October *Montage for Three*, was featured in the Sala Grande in Palazzo Santa Margherita, with the two performers Daniel Linehan and Salka Ardal Rosengren.

## DA CENNINI A WARHOL READING SUL CONTEMPORANEO FROM CENNINI TO WARHOL READING ON THE CONTEMPORARY

9 ottobre, *Da Cennini a Warhol, reading sul contemporaneo*, in occasione della sesta Giornata del Contemporaneo indetta dall'AMACI, Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani. Una selezione di brani dal ricco catalogo della letteratura e della critica d'arte di ogni tempo attorno al concetto di contemporaneità letti e interpretati da attori professionisti – Claudio Ponzana e Magda Siti – e da personaggi di formazione ed estrazione diversa invitati a partecipare leggendo estratti letterari da loro stessi scelti. Hanno dato il loro contributo Roberto Barbolini, saggista, critico e scrittore, l'artista Andrea Chiesi e Alberto Morsiani, critico e saggista.

A inframmezzare le letture spezzoni da video, film e trasmissioni televisive con i grandi interpreti della satira e della comicità alle prese con l'arte contemporanea: tra questi Totò, Alberto Sordi e Corrado Guzzanti.

9<sup>th</sup> October, *From Cennini to Warhol, reading on the Contemporary*, on the occasion of the Sixth Contemporary Day held by amaci, the Association of Italian Contemporary Art Museums. A selection of extracts from the vast archives of art literature and criticism of every kind on the concept of contemporariness, read and interpreted by professional actors – Clau-

dio Ponzana and Magda Siti – as well as by individuals with various other kinds of training and backgrounds, invited to take part by reading literary extracts they had chosen. Contributions were also given by Roberto Barbolini, an essayist, critic and writer, the artist Andrea Chiesi and Alberto Morsiani, a critic and essayist.

The readings were interspersed with clips from videos films and television programmes showing the great masters of satire and comedy tackling contemporary art, including Totò, Alberto Sordi and Corrado Guzzanti.

## OMAGGIO A MONK EVENTO OFF DEL BOLOGNA JAZZ FESTIVAL HOMAGE TO MONK OFF-EVENT OF THE BOLOGNA JAZZ FESTIVAL

*Omaggio a Monk*, evento off del Bologna Jazz Festival in collaborazione con la Galleria Civica di Modena, è stato presentato il 15 novembre nella Sala Grande di Palazzo Santa Margherita. Jazz, cucina e arte in galleria per una serata all'insegna della sperimentazione e della ricerca con lo chef Massimo Bottura e l'artista Carlo Benvenuto. All'iniziativa hanno partecipato gli Egg Project: Mirco Mariottini al clarinetto, Roberto Nannetti alla chitarra, Franco Fabbri al contrabbasso, Francesco Petreni alla batteria, in collaborazione con Fondazione Siena Jazz.

*Omaggio a Monk* event, a fringe perfor-

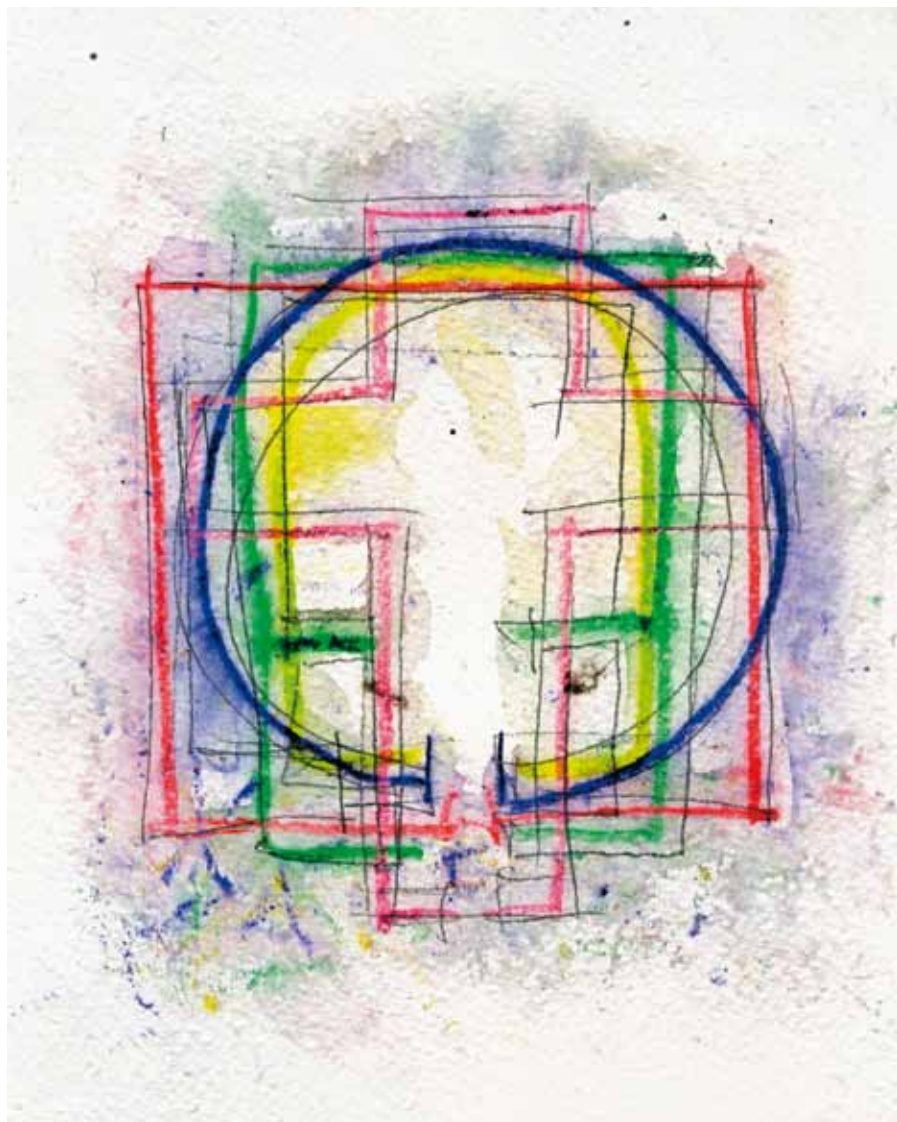
mance in the Bologna Jazz Festival in collaboration with the Galleria Civica di Modena, was presented on 15<sup>th</sup> November in the Sala Grande of Palazzo Santa Margherita. Jazz, cooking and art in the gallery, for an evening of experimentation and research with the chef Massimo Bottura and the artist Carlo Benvenuto. Live music was provided at the initiative by the Egg Project: Mirco Mariottini on the clarinet, Roberto Nannetti on the guitar, Franco Fabbri on the double bass, and Francesco Petreni on the drums, in collaboration with the Siena Jazz Foundation.

**NODE PRESENTA  
TUMBLE E ALEXANDRE  
NAVARRO + SGIS  
NODE FEATURES TUMBLE  
AND ALEXANDRE NAVARRO  
+ SGIS**

Il duo elettroacustico Tumble, Andrea Belfi e Attila Faravelli, si è esibito venerdì 19 novembre in Sala Grande, Palazzo Santa Margherita, per *Node Presenta*, serata organizzata in collaborazione con Node, Festival Internazionale di Musica Elettronica e Live Media. Andrea Belfi suona un set di batteria minimale (cassa, rullante e piatti) con l'aggiunta di alcuni dispositivi elettronici controllati attraverso una pedaliera midi ed un mixer, Attila Faravelli suona il computer.

The electric-acoustic duo Tumble – Andrea Belfi and Attila Faravelli – played on Friday 19<sup>th</sup> November in Sala Grande,

Palazzo Santa Margherita, as part of *Node Features*, an evening organised in collaboration with Node, the International Electronic Music Festival, and Live Media. Andrea Belfi plays a minimal drum kit (bass, snare and cymbals) with the addition of a number of electronic devices controlled through Midi pedals and a mixer; Attila Faravelli plays the computer.



Vittorio Corsini, *GOD save THE PEOPLE*, 2006

# CIVICO 103

numero / number 1 anno / Year I  
dicembre / December 2010

free magazine della Galleria Civica di Modena  
registrazione del Tribunale di Modena n. 2017  
del 24.11.2010

**progetto grafico / graphic design**  
Greco Fieni

**traduzioni / translations**  
Bennett Bazalgette-Staples

**ufficio stampa esterno / off-site press office**  
CLP, Milano

**hanno collaborato a questo numero**  
/ in collaboration with  
Silvia Ferrari, Serena Goldoni, Cristiana Minelli,  
Paolo Nori, Marco Pierini, Gabriella Roganti

**crediti fotografici / photo credits**  
Carlo Fei, Maurizio Malagoli, Francesca Mora,  
Roberto Paci Dalò, Jason Somma, Paolo Terzi

**pre-press e stampa / printed by**  
Eurotipo, Verona

**Si ringraziano / thanks to**  
Paola Basile, Meris Bellei, Biblioteca Civica  
Antonio Delfini, Paolo Borghi, Michelina  
Borsari, Rossella Cadignani, Andrea Chiesi,  
Ornella Corradini, Fondazione Teatro  
Comunale di Modena, Giuseppe Mucci,  
Museo Civico d'Arte, Node, Paolo Nori,  
Corrado Nuccini, Ert, Emilia Romagna  
Teatro, Wainer Vaccari  
e in modo particolare: Matteo Fantuzzi,  
Nicola Ballotta, Greta Scaglioni

 **saidmade**

 **galleria civica**  
comune di modena

 **FONDAZIONE**  
Cassa di Risparmio di Modena

in copertina / cover  
Josep Ginestar, *Todos buscamos*, 2010

© 2010 Galleria Civica di Modena  
© gli autori per i testi  
© gli artisti e i fotografi per le immagini



## Galleria Civica di Modena

**direttore / director**  
Marco Pierini

**coordinamento generale**  
/ executive manager  
Gabriella Roganti

**curatrici / curators**  
Silvia Ferrari  
Serena Goldoni

**responsabile allestimenti**  
/ exhibition design manager  
Fausto Ferri

**amministrazione / administration**  
Isabel Sandri

**ufficio stampa / press office**  
Cristiana Minelli

**comunicazione-design**  
/ communication-design  
Greco Fieni

**segreteria generale / general secretary**  
Daniela Rinaldi

**segreteria / secretary**  
Paola Carrubba

**allestimenti / exhibition design**  
Giuseppe De Bartolo  
Daniele Diracca  
Matteo Orlandi

**stage / interns**  
Francesca Mora

## Galleria Civica di Modena

corso Canalgrande 103  
41121 Modena ITALIA  
tel. +39 059 2032911 fax +39 059 2032932  
www.galleriacivica.modena.it  
galcivmo@comune.modena.it  
museo associato AMACI www.amaci.org

